

IL TOUR DEL MONGIOIA

Una due-giorni spettacolare in un ambiente di alta montagna unico, con una varietà tecnica di terreni e difficoltà che ben si accompagna alla varietà di paesaggi ed ambienti attraversati. Da Chianale il tour può naturalmente essere allungato con uno dei numerosi itinerari in partenza dalla perla dell'Alta Valle Varaita, come il classico giro del Passo della Losetta.

1° GIORNO	Campo Base - Chianale
Difficoltà tecnica salita / discesa	BC / OC (S3)
Dislivello complessivo	1.815 m
Sviluppo	34 km
Ciclabilità salita / discesa	85 / 85 %
Dislivello spinta o portage	400 - 550 m

Raggiunge le **Grange Ciarviera** percorrendo la strada che da Campo Base taglia le pendici della Rocca Provenzale si seguono le indicazioni per il Colle Maurin, affrontando dure rampe dal fondo lastricato. Poco oltre quota 2.100 si lascia la sterrata che finisce poco dopo per prendere il sentiero sulla sinistra (tacche biancorosse e rosso-blu) che si mantiene abbastanza ciclabile per qualche centinaio di metri,



per poi alternare tratti a spinta ed altri in cui si pedala agevolmente. Lambito il Lago della Sagna del Colle si affronta una ripida rampa che adduce ai ripiani superiori, ormai in vista del colle (2.641 m), dove anche la pendenza si addolcisce e si torna in sella.

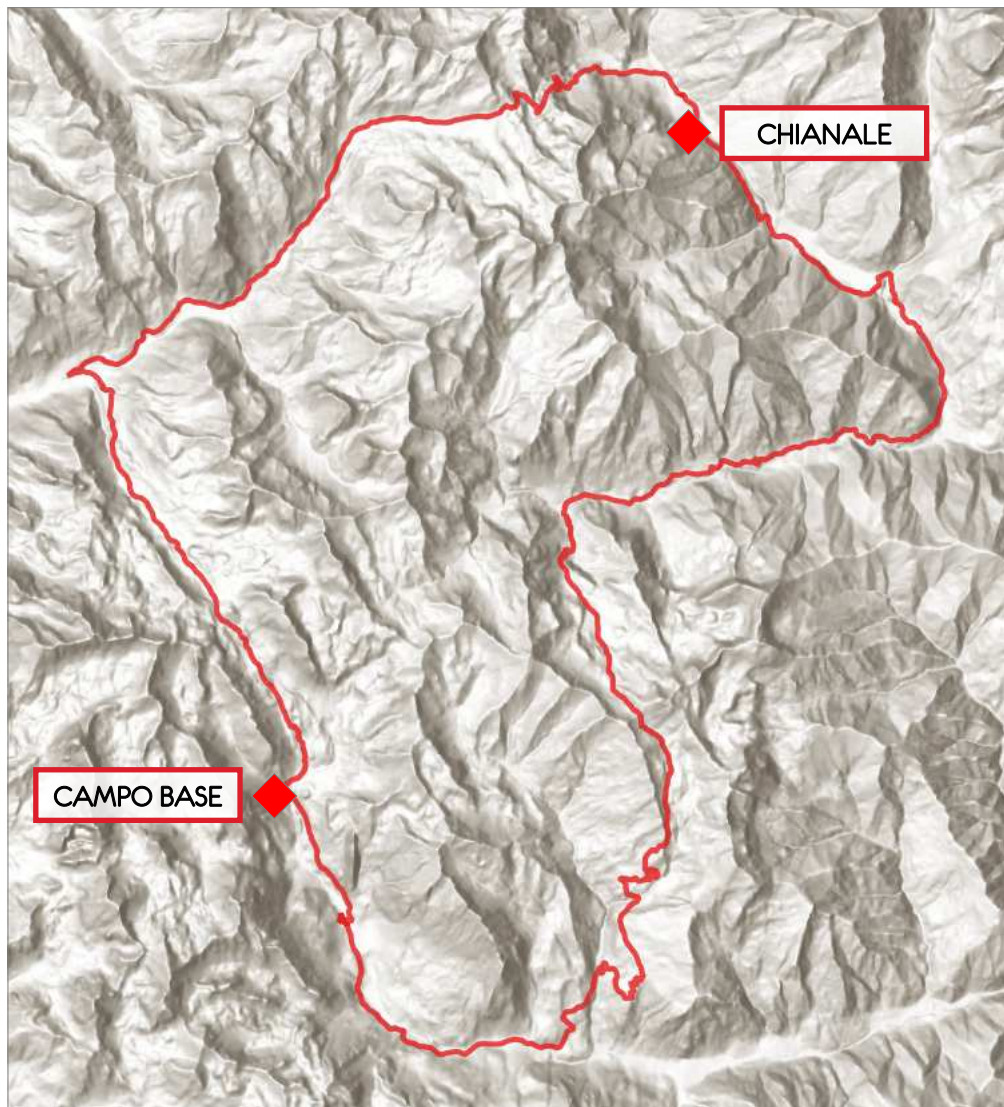
Si scende ora sul versante francese su sentiero ciclabile al 100%, su fondo scorrevole e rilassante, fino all'ingresso nel bosco, dove un tratto molto ripido obbliga a scendere di sella, per poi proseguire su terreno un po' più tecnico, ed una breve sterrata, fino all'area campeggio poco a monte del villaggio **Maljasset**.

Raggiunta la chiesetta di **Maurin**, si svolta a destra verso **Combe Brémond**, dove la strada finisce e inizia una lunga mulattiera, ben scorrevole, che risale il corso dell'Ubaye in sponda destra.

Dopo il **Plan de Parouart** il sentiero si fa più impegnativo, ed occorre spingere la bici per brevi tratti, finché il vallone si allarga nuovamente in vista delle praterie d'alta quota del **Colle Longet** (2.650 m).

Ci attende ora una lunga ed impegnativa discesa, interamente ciclabile solo per i più esperti, caratterizzata da pendenze notevoli e fondo spesso difficile, con pietre e gradoni: lambiti i Laghi Bes e Blu si scende nel **Vallone dell'Antolina**; oltre passate le omonime grange una sezione a pietre smosse precede l'ingresso nel bosco, dove si alternano tornanti tecnici a tratti nettamente più scorrevoli. Raggiunto il fondovalle, si è in breve a **Chianale**.





2° GIORNO	Chianale - Campo Base
Difficoltà tecnica salita / discesa	OC / BC (S2)
Dislivello complessivo	2.020 m
Sviluppo	46 km
Ciclabilità salita / discesa	85 / 95 %
Dislivello spinta o portage	500 - 600 m

Partenza in discesa da Chianale lungo il **sentiero Crotto** sulla destra del torrente Varaita, dapprima ampia sterrata, poi mulattiera nel bosco ed infine sentiero tecnico che deposita alle porte di **Pontechianale**; entrati nel paese si segue lo stradello che compie il giro del lago, transitando sulla diga che sbarrava la valle a Castello per poi svoltare a destra, percorse poche decine di metri lungo la statale, imboccando il sentiero che conduce a **Casteldefino** (cartello L.R. 32/82 al bivio).

Si seguono ora, su asfalto, le indicazioni per **Bellino**; in moderata pendenza si superano le diverse borgate fino al termine della strada asfaltata nei pressi della chiesetta di S. Anna. Si prosegue dritto, e, oltrepassato il ponte, si svolta a sinistra verso Pian **Traversagn**, tralasciando la sterrata principale che prosegue verso Grange Cruset, e si affrontano i duri tornanti che conducono alla splendida conca adagiata ai piedi di **Rocca La Marchisa**. Giunti al fondo della piana, prima del ponte, si lascia la pista per seguire il sentiero a destra, segnalato da qualche sbiadito segno rosso, in direzione dell'evidente traccia che percorre uno dei costoloni erbosi di fronte. Occorre ora spingere la MTB, in generale piuttosto agevolmente, per circa 500 metri di dislivello, gli ultimi dei quali nell'angusto e spettacolare anfiteatro chiuso dalla Marchisa e dal Sebolet, fino al **Colle di Vers** (2.862 m), da cui ci si affaccia in Valle Maira.

La discesa è bellissima e scorrevole, con lunghi traversi negli alti pascoli del Vallone di **Verzio**. A circa tre quarti di discesa si affronta un tratto leggermente esposto in corrispondenza di una caratteristica guglia di roccia verdastra, per poi lasciare andare i freni nei prati a monte delle Grange Verzio. Non resta che seguire la sterrata, e scendere verso Grange Serri, Lausetto e Villar, rientrando poi facilmente al Campo Base.

In collaborazione con